

I PRIMAVERILI A COPPIE LIBERE E SIGNORE

di Alberto Benetti

Meno male che non devo vivere facendo l'indovino. Ieri sera, nell'editoriale dell'ultimo numero del Bollettino, scrivevo "Con l'Oro quindi praticamente già assegnato (ad Abate – Morelli), la corsa all'Argento rimane aperta per un discreto numero di coppie" Infatti: corri che ti ricorri verso l'Argento, per una di queste c'è scappato l'Oro. I romani AMEDEO CECERE e FABIO ZAMPINI, sono riusciti a raggiungere e, con un finale da fuochi d'artificio, a sopravanzare i fuggitivi. Vittoria meritata, la loro, dopo un Campionato condotto sempre nelle primissime posizioni. Certo Adriano Abate e Fabrizio Morelli, che con 18 mani ancora da giocare avevano più di 5 punti percentuali di vantaggio sui romani, non sono riusciti a tenere i ritmi dei primi tre giorni di gara, ma questo nulla toglie al valore dell'impresa compiuta dai vincitori. Terza si è classificata una coppia che è tornata a giocare insieme dopo qualche anno di *divorzio* ma che è, in assoluto, una delle migliori coppie italiane: quella formata da Stefano Caiti e Maurizio Pattacini. Dopo una manovra di avvicinamento che aveva consentito loro di portarsi a ridosso della coppia al comando a sette mani dalla fine, i due romani hanno messo a segno, nei board 60 e 61 un uno-due che ha consentito loro di insediarsi definitivamente al comando della classifica.

Board 60 (12) dich. Ovest - NS in zona

	♠ R F 9 7 6	
	♥ F	
	♦ D F 9 5 4 3	
	♣ 10	
♠ A F 5 2		♠ D 3
♥ R D 7 6 5 4		♥ A 10 8 3
♦ 2		♦ A 10 7
♣ R 8		♣ D F 4 2
	♠ 8 4	
	♥ 9 2	
	♦ R 8 6	
	♣ A 9 7 6 5 3	

Sia Abate-Morelli che Cecere-Zampini giocano 4 cuori da Ovest. Farne 4 o 5 dipende, come si vede, dall'attacco di Nord. Il Nord avversario dei piemontesi attacca di 10 di fiori, quello dei romani, di fante di quadri. 24 dei 32 punti disponibili vanno ai romani, appena 11 ai piemontesi.

Subito dopo nel board 61 (13) giocando, ancora sulla stessa linea (stavolta NS), le due coppie chiamano dei contratti leggermente diversi.

Board 61 (13) – dich. Nord – tutti in zona

<p>♠ A 9 8 ♥ A R 4 3 2 ♦ A 4 2 ♣ 7 4</p> <p>♠ 7 6 ♥ F 7 6 ♦ 9 8 7 5 3 ♣ D 5 3</p> <p>♠ R F 5 4 2 ♥ D 9 ♦ D F ♣ A R 9 6</p>	<p>♠ D 10 3 ♥ 10 8 5 ♦ R 10 6 ♣ F 10 8 2</p>
--	--

Stavolta non è l'attacco avversario a decidere dell'esito della mano, ma sono le scelte dichiarative delle due coppie. Sia Abate-Morelli che Cecere-Zampini, ignorano il fit ottavo a picche, ma mentre i primi, giocando a SA si limitano a chiamare manche, i secondi chiamano il piccolo slam.

Con 31 punti in linea e una quinta sia in Nord che in Sud, mi sembra che la scelta dei Campioni d'Italia sia certamente più condivisibile di quella dei secondi classificati. 13 prese fatte in entrambe consentono di fare bottino pieno (32 punti su 32) ai romani e di scalzare dal comando della classifica i piemontesi che, di punti, ne prendono solo 19.

Nel campionato Signore le cose sono, stranamente, andate come avevo previsto ieri. Le tre coppie di testa si sono infatti alternate al comando per tutto il turno finale e solo nelle ultime mani una di loro riesce a prevalere. E' quella formata dalle sorelle torinesi (non fatevi ingannare dai cognomi che, nel mondo del bridge, sono un optional da scegliere a piacere: sono sorelle) MARISA CATTANEO e RITA FEDERICO. Complimenti. A loro va il titolo italiano 2004 mentre l'Argento va a Patrizia Cecconi e Paola Ronchi che erano state al comando della classifica per buona parte della gara. Tra le tre coppie di testa è riuscita ad inserirsi ed a conquistare il bronzo con un finale travolgente, la coppia formata da Marisa De Goetzen e Emma Riccio solo dodicesime ad otto mani dalla fine.

Ancora una volta decisivo per l'assegnazione del titolo si è rivelato il board 60 (12), quello del 4 cuori giuste e del 4 cuori più uno di Abate-Morelli e Cecere-Zampini.

Sia Cattaneo-Federico che Lecconi-Ronchi giocano in NS e mentre le prime guadagnano un supertop (31 su 32) quando le loro avversarie in EO si spingono fino a 6 cuori e cadono di una presa, le seconde hanno la malaugurata idea di difendere a 5 quadri sul 4 cuori avversario e, cadendo di due prese contrate, in zona, scrivono – 500 sullo score e uno zero assoluto sul tabellino di marcia. Qui, a differenza che nell'Open, il board successivo (quello del 6 SA + 1 e del 3 SA + 4), consente alle toscane (NS), che chiamano 6 SA e conquistano 23 punti, di riguadagnare 5 punti sulle piemontesi che, in EO, subiscono 3 SA + 4, ma si tratta di briciole che non consentono alle inseguitrici di impensierire più di tanto le leader della classifica.